Solidarietà

Scuola professionale in Africa realizzata grazie a Sudin

Udine incontra il Sudan meridionale. Autosufficienza dei popoli e aiuti per la ricerca dell'acqua: questi i temi portanti di un meeting avvenuto lunedì al Centro edile per la formazione e la sicurezza (Cefs) di Udine tra esponenti politici e imprenditori locali con quelli del paese africano. Al centro dell'incontro, in particolare, l'attività della scuola "Ireneo Dud Vocational Training Center", realizzata dalla onlus Sudin, associazione nata nel 2006 a Udine. La scuola ha iniziato i suoi corsi in aprile in collaborazione con Cefs, CeVi e la Facoltà di Agraria di Udine. Le materie insegnate sono state edilizia, agraria e meccanica. L'Università di Udine é impegnata anche in un altro progetto, seguito da Maria De Nobili, docente del Dipartimento di scienze agrarie e ambientali, per la realizzazione in Sudan di un'azienda agraria che permetterà il sostentamento della scuola.

All'incontro hanno partecipato, fra gli altri, il sindaco di Udine Furio Honsell, l'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro, l'europarlamentare Deborah Serracchiani e il presidente di Confindustria Udine Adriano Luci. Presenti anche Den Kongoor, governatore della contea di Cuiebet, monsignor Mazzolari, vescovo di Rumberk città a Sud del Sudan. A margine dell'incontro è stato presentato al governatore Kongoor anche un progetto sperimentale di moduli abitativi base su cui il Cefs sta lavorando unitamente all'Università di Udine. La sperimentazione si propone di realizzare abitazioni a basso costo che possono ampliarsi per "auto-costruzione" con l'utilizzo di mattoni crudi o di materiali industriali. Sudin Onlus (www.sudin.org) è nata dopo l'esperienza fatta dall'impresa Icop spa di Basiliano che ha realizzato per conto della Protezione civile il ponte Italia sul fiume Payee nell'area di Rumbek in Sud Sudan.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.